

_Lettera_N_2312

Alla contessa Gabriella Corsi

*Roma, 16 aprile Pasqua 1876

Mia Buona Mamma,

Ieri ho avuto udienza dal Santo Padre e potei a lungo parlare di Lei e della sua famiglia. Ricordò l'antica visita della Deputazione, chiese notizie della novella piccola famiglia. Avendogli poi chiesta una speciale benedizione, ben di cuore, rispose, comunicatela a tutti da parte mia. Dio benedica e colmi de' suoi favori la contessa Corsi, di cui parlate, la renda ferma nello spirito e nelle opere di carità. La sua famiglia cresca in sanità e divenga ognor più ricca delle vere ricchezze, del santo timor di Dio.

Mi affretto di comunicarle questa benedizione per non dimenticarla. Intanto verrà a Roma? Io mi fermo ancora due settimane.

Ricevo notizia che morì Mad. Monti. Mi rincresce assai. Era una persona che ci aiutava assai materialmente e spiritualmente. Io la raccomando di tutto cuore alle sue preghiere. Faccia la carità di pregare anche per questo poverello, che assicurandola delle sue deboli preghiere le sarà sempre in G. C.

Sac. G. Bosco

P. S. La prego de' miei rispettosi ossequi e partecipare la benedizione del S. Padre al c. te Cesare, c. ssa Maria, a tutta casa Balbo, e al sig. dott. Fissore. Rimandi a

D. Rua la lettera ivi unita, ma con tutta comodità.